



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE MOLISE

ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI -
PROGRAMMAZIONE FORESTALE - SVILUPPO RURALE - PESCA PRODUTTIVA -
TUTELA DELL'AMBIENTE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR MOLISE 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2020

AVVISO PUBBLICO

**Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art.
14-Reg. UE 1305/13)**

**Sottomisura 1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e
acquisizione di competenze**

Intervento 1.1.1 - Coaching ed azioni di formazione ed informazione



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Sommario

Articolo 1 – Obiettivi e Finalità.....	2
Articolo 2 – Ambito Territoriale di Intervento.....	3
Articolo 3 – Soggetti beneficiari	3
Articolo 4 – Soggetti destinatari finali	5
Articolo 5 – Requisiti e condizioni di ammissibilità	6
Articolo 6 – Finanziabilità delle iniziative	10
Articolo 7 – Modalità di presentazione della domanda.....	11
Articolo 8 – Irricevibilità della domanda	15
Articolo 9 – Termini di presentazione della domanda.....	15
Articolo 10 – Tipologia delle spese ammissibili	15
Articolo 11 – Dichiarazioni ed impegni	17
Articolo 12 – Agevolazioni previste.....	20
Articolo 13 – Criteri per la Selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie.....	20
Articolo 14 – Programmazione Finanziaria.....	21
Articolo 15 – Modalità di erogazione del sostegno e di rendicontazione della spesa	21
Articolo 16 – Procedure di Attuazione.....	22
Articolo 17 – Informazione e pubblicità	23
Articolo 18 – Controlli, Riduzioni e Sanzioni.....	26
Articolo 19 – Variazioni e proroghe.....	26
Articolo 20 – Disposizioni Generali.....	26
Articolo 21 – Definizioni.....	28



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Articolo 1 – Obiettivi e Finalità

1. Il presente avviso pubblico, emanato in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise (PSR) approvato dalla Commissione UE con Decisione n. C(2015) 4623 final del 2.7.2015, è finalizzato a sostenere le azioni riguardanti la formazione e l'acquisizione di competenze finalizzate alla creazione e mantenimento nel lungo periodo di imprese competitive che adottano pratiche e processi sostenibili in termini di *performance* ambientali e di efficienza delle risorse e capaci di introdurre innovazioni.
2. Scopo del bando è quello di migliorare il trasferimento delle conoscenze scientifiche nell'economia rurale, in particolare quelle riferite a pratiche innovative e sostenibili in tutti i settori. Altresì, è finalizzato a diffondere l'utilizzo delle tecnologie informatiche (FA 6C) e a fornire attività di *coaching* sia ai giovani imprenditori agricoli insediati nell'ambito della sotto misura 6.1 sia alle nuove imprese create con gli incentivi della sotto misura 6.2.
3. Il bando supporterà principalmente le attività di formazione e trasferimento di conoscenze attraverso diverse tipologie di operazione eleggibili; tali operazioni sono rivolte ai soggetti denominati "*destinatari finali*" elencati al successivo art. 4 (ovvero agli agricoltori e loro coadiuvanti, agli imprenditori forestali, agli imprenditori delle micro e piccole imprese rurali, agli operai agricoli e forestali ed agli operatori coinvolti nel settore alimentare).
4. Il *target* del presente bando sono i destinatari finali selezionati dai soggetti beneficiari di cui al successivo articolo 3.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Articolo 2 – Ambito Territoriale di Intervento

1. Il presente bando si applica su tutto il territorio della Regione Molise.

Articolo 3 – Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari sono organismi pubblici e privati e soggetti individuali, in possesso di una partita IVA, che hanno competenza nel trasferimento delle conoscenze ed in attività di formazione operanti nel territorio europeo. Tali competenze devono essere dimostrate con l'evidenza dell'inserimento in liste di accreditamento regionali per le attività formative oppure da certificazioni rilasciate da istituzioni ufficiali europee.
2. I soggetti beneficiari devono rispettare le norme e le indicazioni previste nel sistema di accreditamento regionale per gli enti di formazione. Tali requisiti devono essere verificati sia in fase di istruttoria della domanda di aiuto, sia durante lo svolgimento delle attività formative.
3. I destinatari finali sono gli operatori rurali individuati al seguente articolo 4.
4. I beneficiari, titolari della realizzazione delle attività, assicurano che ad un medesimo corso di formazione, attivato in più edizioni durante il periodo di programmazione, non partecipino più volte il/i beneficiario/i finale/i.
5. Sono incompatibili e quindi non possono essere riconosciuti quali beneficiari/fornitori:
 - a) le pubbliche amministrazioni di cui al comma 2 dell'art. 1 del d.lgs 165/2001;
 - b) i soggetti ed organismi commerciali che, sulla base delle visure camerali, risultano effettuare la vendita di mezzi tecnici come attività



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



esclusiva o prevalente. Tale incompatibilità si applica anche ai loro dipendenti, collaboratori e consulenti;

- c) i soggetti pubblici e/o privati che svolgono funzioni di controllo, finalizzate all'erogazione di finanziamenti pubblici in agricoltura e nel settore agroalimentare, nonché alla verifica sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni compresi i controlli sanitari secondo quanto stabilito dall'art. 1-ter, comma 3, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, s.m.i..

6. Sono inoltre incompatibili e quindi non possono essere riconosciuti quali formatori o *tutor*:

- a) le persone abilitate dalla Regione Molise e dall'AGEA alla gestione dei fascicoli aziendali dell'Anagrafe delle aziende agricole e quelle che rientrano nei programmi di consulenza aziendale finanziati dalla regione.

7. I riferimenti normativi settoriali alle attività formative sono i seguenti, per quanto applicabili:

- a) Legge Regionale n. 10 del 30 marzo 1995, e ss.mm.ii. recante: Nuovo Ordinamento della Formazione Professionale;
- b) Deliberazione di Giunta regionale n. 533 del 8 agosto 2012: Approvazione "Dispositivo per l'Accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale" e ss.mm.ii.;
- c) Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Articolo 4 – Soggetti destinatari finali

1. I soggetti destinatari finali delle operazioni (finanziate con il presente avviso) sono:

- a) agricoltori e loro coadiuvanti,
- b) imprenditori forestali,
- c) imprenditori delle micro e piccole imprese rurali,
- d) operai agricoli e forestali,
- e) operatori coinvolti nel settore alimentare.

2. I soggetti destinatari finali devono essere selezionati dai soggetti beneficiari/formatori attraverso procedure trasparenti e di evidenza pubblica.

3. La selezione deve avvenire tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) soggetti per i quali la vigente normativa impone un obbligo formativo (esempio nitrati, fitofarmaci, ecc.);
- b) soggetti che partecipano alle misure ambientali (10, 11) o di cooperazione (16) del PSR-Molise 2014-2020;
- c) soggetti che effettuano il primo insediamento in agricoltura a valere della misura 6 PSR Molise 2014-2020;
- d) soggetti che intendono adottare pratiche, sistemi e tecnologie innovative.

4. Gli elementi di cui al precedente comma devono essere posseduti, dai *destinatari finali*, alla data di adesione dell'avviso predisposto dai soggetti beneficiari (formatori)



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



5. La verifica di tali elementi, è effettuata dall'Amministrazione incrociando i beneficiari delle misure interessate con quelli richiedenti l'azione formativa ed utilizzando, inoltre, anche dati nazionali e regionali (esempio anagrafe zootecnica per le imprese soggette all'obbligo formativo in materia di direttiva nitrati).

Articolo 5 – Requisiti e condizioni di ammissibilità

1. I soggetti beneficiari sono selezionati sulla base della presentazione di un progetto formativo riguardante le tematiche individuate nella parte descrittiva della misura e rilevanti per l'avvio e lo sviluppo delle imprese.
2. Il *Progetto formativo* deve contenere i seguenti elementi essenziali:
 - A). la presentazione del **soggetto richiedente** che metta in evidenza:
 - I. la propria struttura,
 - II. la propria organizzazione, compresa la rispondenza alle norme ed alle indicazioni previste nel sistema di accreditamento regionale,
 - III. le risorse umane coinvolte,
 - IV. la propria capacità finanziaria adeguata ad anticipare le spese previste per lo svolgimento delle attività,
 - V. la propria capacità di esercitare le azioni formative;
 - B). elenco dei tre temi formativi, su cui deve vertere l'intervento, scelti tra le seguenti proposte formative (almeno tre):
 - I. pratiche agronomiche o forestali sostenibili comprese le tecniche di lotta e fertilizzazione,



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- II. pianificazione aziendale e business plan,
 - III. strumenti finanziari e contrattuali,
 - IV. sicurezza sul lavoro,
 - V. mercati, circuiti e filiere,
 - VI. innovazioni nelle tecnologie, nei processi, nei prodotti e nell'organizzazione,
 - VII. nuove ICT ed opportunità di utilizzo per i settori agroalimentare e forestale,
 - VIII. programmi ed opportunità comunitarie, criteri e modalità di accesso, modalità di rendiconto, impegni e modalità di mantenimento, verifiche e controlli,
 - IX. schemi di qualità e loro modalità di adesione;
- C). i profili dei formatori per ognuno dei temi formativi scelti;
- D). la descrizione delle azioni:
- I. di formazione riportanti informazioni circa gli argomenti, la struttura e le modalità di esecuzione dei corsi di formazione, nonché notizie in ordine alla platea dei soggetti interessati/partecipanti,
 - II. di tutoraggio riportanti informazioni circa gli argomenti, la struttura e le modalità di esecuzione dei corsi di tutoraggio, nonché notizie in ordine alla platea dei soggetti interessati/partecipanti,



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



III. di studio o approfondimento tematico riportanti informazioni circa gli argomenti che saranno trattati, le modalità di esecuzione, nonché notizie in ordine alla platea dei soggetti interessati/partecipanti;

E). la descrizione delle modalità con le quali si effettuerà la selezione dei soggetti destinatari finali con indicazione:

I. dei mezzi di divulgazione che saranno utilizzati per gli avvisi di selezione,

II. dei criteri di selezione che si prevede saranno adottati per definire le graduatorie di merito,

III. di una previsione di massima sui tempi relativi agli avvisi, alla raccolta delle domande e alle istruttorie da effettuare.

3. L'assenza di un solo elemento del *Progetto formativo* determina la non ammissibilità della domanda.

4. Il *Progetto formativo* deve essere redatto in cinque capitoli corrispondenti ai punti elencati al precedente comma 2 del presente articolo. I punti devono essere descritti in maniera chiara.

5. Al *Progetto formativo* va allegata la dichiarazione di un istituto bancario che evidenzia la capacità finanziaria del soggetto proponente a sostenere tutte le spese necessarie a realizzare le attività previste nella proposta progettuale.

6. Le attività formative o di aggiornamento in aula devono prevedere un attestato di frequenza che può essere rilasciato solamente ai soggetti che hanno una frequenza di partecipazione pari o superiore al 75% delle ore totali.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



7. I corsi di formazione devono essere modulari e devono prevedere lezioni in aula di durata massima di 60 ore divisi in più moduli e lezioni in campo.
8. La durata complessiva di un corso di formazione è di 120 ore e può essere utilizzato anche lo strumento di *e-learning* fino ad un massimo di 40 ore delle 60 d'aula.
9. I moduli devono essere orientati alle tematiche su richiamate e per ogni tematica deve essere indicata la Focus Area del programma a cui si riferisce. Le FA di cui si deve tener conto sono: FA 2A, FA 2B, FA 3A, Priorità 4 e 6C.
10. Le attività di tutoraggio per i giovani devono prevedere la partecipazione a corsi con tematiche specifiche da loro scelti o scelti in accordo con il *tutor* (tali corsi possono essere oggetto di voucher formativi).
11. I *tutor* devono avere esperienza almeno quinquennale sulle attività di supporto alle aziende agricole; tale esperienza deve essere documentata nei *curriculum* che devono essere allegati al *Progetto formativo*. Non è possibile per un *tutor* seguire più di cinque aziende.
12. Le attività di tutoraggio per i giovani, comprensive delle azioni di formazione acquisite tramite la partecipazione a corsi con tematiche specifiche, devono essere di un numero di ore pari a 100.
13. Per ogni attività formativa vanno dettagliati:
 - a) il numero di partecipanti che per ogni corso può variare da un minimo di 10 ad un massimo di 20;
 - b) l'obbligo di frequenza per almeno il 75% delle ore formative previste da documentare nelle fasi finali di rendicontazione pena non riconoscimento della spesa.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



14. Per i corsi formativi rispondenti ad obblighi di legge il numero di ore va dimensionato sulla base di quanto stabilito dalla normativa di settore; laddove previsto va effettuata la verifica finale prima del rilascio dell'attestato.
15. Per i *workshop* tematici vanno indicate nel dettaglio le tematiche e a quale FA esse rispondono. I *workshop* devono essere rivolti agli operatori agricoli, forestali e delle economie rurali molisane (PAM agroalimentare, dell'artigianato, dei servizi).
16. Nell'offerta formativa proposta devono esserci almeno due tipologie di destinatari finali che garantiscono la presenza contemporanea delle seguenti combinazioni: i giovani primi insediati con PMI o altri agricoltori o coadiuvanti familiari; agricoltori con PMI, agricoltori con imprese forestali. Il sostegno nell'ambito della presente misura non comprende i corsi o i tirocini che rientrano nei programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiore.

Articolo 6 – Finanziabilità delle iniziative

1. Le iniziative finanziabili sono:

- a) attività di *coaching/tutoraggio* per giovani insediati nell'ambito della sottomisura 6.1 (massimo 100 ore per destinatario finale con la possibilità di concedere *voucher* utilizzabili anche per azioni formative legate all'uso dei nuovi strumenti dell'ICT) e per le nuove imprese finanziate nell'ambito della misura 6.2 (massimo 50 ore per destinatario finale con la possibilità di concedere *voucher* utilizzabili anche per azioni formative legate all'uso dei nuovi strumenti dell'ICT); I *voucher* per lo



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



start-up sono disposti dal coach e finalizzati ad azioni formative specifiche diverse da quelle di cui al punto successivo.

- b) attività formative e di aggiornamento articolate in corsi modulari di non più di 16 ore e per un valore totale del corso di non più di 120 ore. L'attività formativa può essere strutturata con presenza, in aula e in campo, e a distanza (*e-learning* apprendimento *on-line*, mediante l'uso di tecnologie multimediali e di *internet*). I corsi sono rivolti a imprenditori agricoli, loro coadiuvanti familiari, detentori di aree forestali, dipendenti agricoli e forestali, giovani primi insediati e/o start up di cui alla misura 6.2.
- c) *workshop* tematici di studio e approfondimento in particolare delle tematiche relative alle pratiche eco-sostenibili, all'innovazione, agli strumenti finanziari e gestionali, alle politiche agricole, forestali e rurali. Possono partecipare tutti i soggetti individuati in precedenza.

Articolo 7 – Modalità di presentazione della domanda

1. Prima di compilare la domanda, secondo le modalità di seguito indicate, è necessario costituire il Fascicolo Aziendale (di cui al d.P.R. n. 503/99), ovvero aggiornarlo e validarlo.
2. La domanda deve essere presentata dapprima per via telematica sul portale SIAN, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD).
3. Per presentare la domanda telematica il richiedente, ovvero il legale rappresentante, deve avvalersi di un professionista opportunamente delegato ed in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN o, in alternativa, deve rivolgersi ad un CAA.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



4. Il professionista o il CAA deve compilare, stampare e rilasciare la domanda.
5. Il modello telematico si compone di diverse sezioni nelle quali sono riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente, gli impegni sottoscritti dallo stesso e le informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda.
6. Al modello informatico non devono essere allegati gli elaborati di progetto sotto forma di *files*. La domanda, rilasciata attraverso le modalità previste al comma precedente, debitamente sottoscritta, unitamente a tutta la documentazione prevista dal presente bando, deve essere inviata a mezzo plico raccomandato entro e non oltre il termine di venti giorni decorrente dal giorno successivo al rilascio informatico della ricevuta da parte del sistema SIAN, al seguente indirizzo: *"Regione Molise - Assessorato alle Politiche agricole ed agroalimentari, Programmazione forestale, Sviluppo rurale, Pesca produttiva, Tutela dell'ambiente, in Via G. Vico n. 4, 86100 Campobasso"*. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante. Nel caso in cui il termine massimo di presentazione cada in un giorno festivo ovvero non lavorativo, esso deve intendersi prorogato alla successiva giornata lavorativa.
7. L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente né per eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.
8. La domanda (rilasciata attraverso le modalità previste al comma precedente, debitamente sottoscritta, unitamente a tutta la documentazione prevista dal presente bando) può essere in alternativa presentata a mano presso l'ufficio protocollo dell'Assessorato alle Politiche



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



agricole ed agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'ambiente, in Via G. Vico n. 4, Campobasso, negli orari antimeridiani dei giorni lavorativi, entro e non oltre venti giorni successivi al giorno del rilascio informatico della ricevuta da parte del sistema SIAN. Nel caso in cui il termine massimo di presentazione cada in un giorno non lavorativo, esso deve intendersi prorogato alla successiva giornata lavorativa.

9. La documentazione, così come prevista nel presente bando, deve essere presentata in busta sigillata e controfirmata sul/sui lembo/i di chiusura, riportante sul frontespizio le seguenti indicazioni:

a) per il richiedente, i dati anagrafici riportati nello spazio dedicato al mittente che devono contenere almeno le seguenti informazioni:

- comune,
- indirizzo completo,
- codice fiscale/partita I.V.A.
- recapiti telefonici,
- indirizzo di posta elettronica certificata,
- c.a.p.;

b) per il destinatario, l'indirizzo di destinazione riportato come di seguito:
"Regione Molise - Assessorato Politiche agricole e agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'ambiente, Via G. Vico, n. 4 - 86100 CAMPOBASSO";

c) le informazioni relative al bando a cui si intende partecipare con la seguente dizione:



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



“Domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 1 – Sottomisura 1.1 del PSR Molise 2014-2020” con numero e data di protocollo del rilascio informatico (codice a barre).

10. La busta sigillata al suo interno deve contenere la seguente documentazione:

- a) copia cartacea della domanda (MUD), sottoscritta dal richiedente (legale rappresentante) corredata di copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- b) copia della ricevuta dell'avvenuto rilascio della domanda di aiuto, generato dal sistema SIAN;
- c) *Progetto formativo* come definito all'articolo 5 del presente bando;
- d) copia completa su supporto digitale della documentazione di cui ai punti precedenti.

11. Tale documentazione, se inviata per plico raccomandato, dovrà essere inserita in un ulteriore involucro così come prevede l'azienda incaricata al recapito.

12. Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al *“Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento”* del PSR Molise 2014-2020 ed al Manuale operativo utente per la compilazione delle domande di aiuto disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica PSR Molise 2014-2020.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Articolo 8 – Irricevibilità della domanda

1. La domanda è considerata irricevibile al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:
 - a) la domanda che, pur spedita nel termine indicato al comma 6 del precedente articolo 7, pervenga alla Regione Molise oltre i dieci (10) giorni successivi alla predetta data;
 - b) la domanda priva della presentazione telematica ovvero dell'avvenuto rilascio generato dal sistema SIAN;
 - c) la domanda cartacea priva di sottoscrizione.

Articolo 9 – Termini di presentazione della domanda

1. Il bando è strutturato su due *step*. I termini di chiusura sono i seguenti:
 - a) I *step*: dopo 90 giorni dalla data di pubblicazione;
 - b) II *step* dopo 90 giorni dalla data di chiusura del primo *step*.
2. Le domande a sistema possono essere presentate a partire dal ventesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURM. La pubblicazione della graduatoria del secondo *step* determina la chiusura della validità di quella pubblicata nel primo *step*.

Articolo 10 – Tipologia delle spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese riguardanti:
 - a) attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative;
 - b) attività di docenza e di tutoraggio;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- c) noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative;
 - d) acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;
 - e) affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
 - f) spese per eventuali visite didattiche (noleggio di mezzi di trasporto collettivo).
2. Per gli interventi individuali e il tutoraggio sono considerati ammissibili i costi sostenuti direttamente relativi alle attività di docenza/*coach* ed i costi per l'acquisto di materiali e supporti didattici.
 3. Il costo per la realizzazione dei singoli interventi formativi deve essere determinato sulla base di analisi di mercato ben descritte o di costi *standard* verificabili e non superare i parametri definiti dalle tabelle *standard* di costi unitari di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017. La Regione eseguirà nella fase di selezione delle proposte progettuali la verifica della ragionevolezza dei costi indicati nella proposta progettuale. I progetti dovranno, quindi, descrivere le modalità con cui sono state definite le spese allegando anche la documentazione o le fonti informative o i preventivi utilizzati.
 4. Le spese saranno rimborsate, alla presentazione delle fatture, nei limiti e secondo le procedure stabilite nel bando.
 5. L'IVA non è una spesa ammissibile.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Articolo 11 – Dichiarazioni ed impegni

1. Il richiedente, ai sensi e per l'effetto del D.P.R. n. 445/2000, con la sottoscrizione della domanda assume quali proprie le seguenti dichiarazioni:
 - b) che quanto esposto nella domanda e relativi allegati risponde al vero;
 - c) di essere a conoscenza che la Misura a cui aderisce potrà subire, da parte della Commissione europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere;
 - d) che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi da altri enti pubblici per i medesimi interventi;
 - e) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche e integrazioni riguardanti tra l'altro sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
 - f) di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
 - g) che non sussistono nei confronti propri cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
 - h) di non trovarsi in condizioni di difficoltà secondo le previsioni recate dal regolamento UE n. 651/2014, articolo 2, (18);
 - i) che le aziende selezionate, quali destinatari finali, non si trovano in nessuna delle condizioni di cui alle precedenti dichiarazioni, cioè che non hanno procedure concorsuali in corso, che non sussistono cause di



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- decadenza, di divieto o sospensione, che non sono in condizioni di difficoltà secondo le previsioni recate dal regolamento UE n. 651/2014, articolo 2, (18), che non sono sottoposte a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- j) di essere a conoscenza che l'accoglimento definitivo della domanda di aiuto, con i diritti e gli obblighi connessi, è subordinata alla decisione di approvazione, da parte delle competenti autorità, della copertura finanziaria inerente alle quote di cofinanziamento regionale, nazionale e comunitaria;
- k) di essere a conoscenza dell'obbligo di restituire, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo pagatore, le eventuali somme indebitamente percepite, e delle sanzioni amministrative previste dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- l) di essere a conoscenza che i pagamenti a valere sulla presente misura avverranno con i fondi del FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto (AGEA-OP) e che, per tale motivo, potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;
- m) che il soggetto richiedente dispone del fascicolo aziendale depositato presso ...;
- n) che il soggetto richiedente dispone del seguente indirizzo di PEC ... e che in caso di variazione si obbliga a comunicare tempestivamente il nuovo indirizzo;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



o) che il soggetto richiedente (barrare il riquadro in corrispondenza della dichiarazione pertinente) ha svolto attività di formazione/informazione/tutoraggio nel settore agricolo, agroalimentare e forestale per un periodo di oltre tre anni (si allega *curriculum*, debitamente sottoscritto, concernente la descrizione delle attività svolte); ovvero non ha svolto alcuna attività di formazione/informazione/tutoraggio in campo agricolo, agroalimentare e forestale.

2. Inoltre con la sottoscrizione della domanda si assumo i seguenti impegni:

- a) garantire il possesso dei requisiti d'accesso da parte dei destinatari delle attività formative secondo le disposizioni previste dal bando;
- b) presentare al Servizio competente, prima dell'avvio di ogni singolo corso, il registro di aula per la necessaria vidimazione; in caso di formazione a distanza la modulistica dovrà essere preventivamente concordata con il Servizio competente;
- c) compilare entro i 15 giorni successivi all'inizio di ogni singolo intervento:
 - a) il calendario completo delle lezioni;
 - b) l'elenco dei docenti;
 - c) l'elenco del personale non docente;
 - d) l'elenco delle attrezzature e delle strutture;
 - e) la dichiarazione di idoneità dell'aula didattica;
 - f) la dichiarazione di assicurazione dei partecipanti;
 - g) ogni altra dichiarazione prevista nelle norme o indicazioni regionali di accreditamento degli enti formativi.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Articolo 12 – Agevolazioni previste

1. Il sostegno è pari all'80% dei costi ammissibili, il restante 20% è a carico del destinatario finale.
2. La spesa complessiva, comprensiva della quota privata, non può superare 5.000 euro per destinatario finale.
3. I *voucher* formativi per lo *start-up* non possono superare il valore complessivo di 3.000 euro per destinatario finale.
4. Ogni azienda può essere beneficiaria di più *voucher* sempre nel rispetto del limite massimo. I *voucher* possono essere concessi esclusivamente per i corsi specifici concordati con i *tutor* nell'ambito delle attività di *start-up*.
5. La soglia massima di spesa ammissibile per progetto è pari a 180 mila euro. Progetti con valore inferiore a 20 mila euro non saranno valutati e verranno automaticamente archiviati.

Articolo 13 – Criteri per la Selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie

1. La graduatoria terrà conto delle priorità e dei criteri seguenti approvati nel Comitato di Sorveglianza del PSR Molise 2014-2020 del 15.06.2016 e riportati all'allegato A).
2. Il sostegno è accordato ai progetti migliori che conseguiranno almeno 36 punti di cui 8 devono risultare dal principio "*innovatività e qualità della proposta*".
3. Se entrambi i punteggi non sono raggiunti, la domanda non può essere ritenuta ammissibile e sarà archiviata.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



4. Il punteggio massimo è di 71 punti.
5. A parità di punteggio sarà preferita la domanda dove l'età media dei destinatari finali sia inferiore. Laddove ci si trovi ancora in parità si preferirà la domanda che presenti tra i destinatari finali il numero maggiore di donne. L'attribuzione del punteggio sarà fatta in fase istruttoria dalla commissione/istruttore incaricata della valutazione.

Articolo 14 – Programmazione Finanziaria

1. Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente Euro 2.500.000,00 di cui Euro 1.500.000,00 destinato al primo *step* e Euro 1.000.000,00 destinato al II *step*.

Articolo 15 – Modalità di erogazione del sostegno e di rendicontazione della spesa

1. Il sostegno è erogato secondo le seguenti modalità di pagamento:
 - acconto per avanzamento attività (SAL) fino al 90% della spesa ammessa;
 - saldo finale, previa verifica della conclusione dell'intervento.
2. L'acconto in corso d'opera può essere erogato, dietro presentazione di domanda di pagamento in acconto, a seguito di presentazione di stato di avanzamento delle attività progettuali. L'acconto può essere richiesto allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento pari ad almeno il 20% della spesa ammissibile, comprovato da fatture quietanzate e da documenti probatori equivalenti. In ogni caso l'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata e non può superare il limite



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



massimo del 90% del contributo concesso. La domanda di pagamento di acconto può essere prodotta fino a 90 (novanta) giorni dal termine ultimo fissato per la conclusione delle attività previste nell'intervento.

3. Il saldo è erogato, dietro presentazione di una domanda di pagamento di saldo, a conclusione di tutte le attività previste nell'intervento. La domanda di pagamento di saldo deve essere presentata entro i 30 giorni successivi al termine ultimo fissato per la conclusione delle attività.
4. Le domande di pagamento di acconto e di saldo dovranno essere trasmesse unitamente ad una relazione sulle attività svolte, gli obiettivi raggiunti e la documentazione contabile comprovante la spesa.
5. Le domande di pagamento di acconto e di saldo vanno inserite sul portale Sian e secondo le procedure fornite dall'organismo Pagatore AGEA, presenti nel manuale operativo utente per la compilazione delle domande di pagamento, disponibile sul sito istituzionale della Regione Molise area tematica PSR Molise 2014-2020.
6. Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel "*Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento*" del PSR Molise 2014-2020.

Articolo 16 – Procedure di Attuazione

1. Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento "*Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento*" del PSR Molise 2014-2020 predisposto dall'Amministrazione, con il quale sono definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento e alla gestione delle domande di aiuto.

Articolo 17 – Informazione e pubblicità

1. I beneficiari delle operazioni cofinanziate ai sensi del presente avviso prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo sono tenuti, a pena di decadenza e revoca del contributo accordato, ad assolvere agli adempimenti previsti all'allegato III, parte I, paragrafo 2 del regolamento UE n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 come di seguito riportato:
 - a) fornendo sul sito *web* per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito *web* e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000,00 euro, e in funzione dell'operazione sovvenzionata, almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Se un'operazione nell'ambito di un PSR comporta un investimento (ad esempio, in un'azienda agricola o alimentare) il cui sostegno pubblico totale supera



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali






50.000,00 euro, il beneficiario espone una targa informativa contenente indicazioni sul programma, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;

- c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500.000,00 euro.

2. La suddetta cartellonistica, oltre a riportare le informazioni sul programma senza occupare più del 25% dello spazio del cartellone o della targa, deve altresì riportare: i cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del programma o dell'intervento, e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1 dell'allegato III, di seguito riportate:

- l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici presentati sul sito https://europa.eu/european-union/documents-publications/publishers_it, unitamente alla indicazione "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
- l'emblema dello Stato Italiano e della Regione Molise. Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo i seguenti emblemi:

	Riproduzione a colori
	Riproduzione in monocromia
	Riproduzione nel caso sia disponibile il solo colore blu



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



	Riproduzione su sfondo colorato
	

Tutte le suddette informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina *web*. Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini ecc.) e i *poster* concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione dell'Unione nonché, qualora vi figurino anche un emblema nazionale o regionale, l'emblema dell'Unione. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'autorità di gestione designata per l'esecuzione dell'aiuto del FEASR e/o nazionale in questione. I criteri di cui al precedente paragrafo si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito *web*, banca di dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo. I siti *web* relativi al FEASR devono:

a) menzionare il contributo del FEASR almeno nella pagina iniziale;

b) recare un *link* al sito *web* della Commissione dedicato al FEASR.

3. Le spese sostenute per garantire il rispetto delle suddette disposizioni, sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Articolo 18 – Controlli, Riduzioni e Sanzioni

1. Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni e sanzioni previste dalla normativa vigente e dal *“Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento”* del PSR Molise 2014-2020.

Articolo 19 – Variazioni e proroghe

1. Il beneficiario è tenuto a comunicare in via preventiva qualunque variazione del programma ritenuta necessaria in ragione di sopraggiunte esigenze o di migliori soluzioni tecnico-economiche.
2. Pertanto, le variazioni non comunicate sono considerate inammissibili. In ogni caso le variazioni non devono determinare cambiamenti che abbiano effetti sulle condizioni di ammissibilità. In caso contrario si procederà alla revoca degli aiuti accordati.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere proroghe. Le richieste di proroga devono essere motivate.

Articolo 20 – Disposizioni Generali

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere revocare o annullare in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, il presente avviso, anche a seguito di sopravvenute modifiche normative o procedurali al PSR Molise 2014-2020 o di esigenze connesse alla validazione del sistema di Verificabilità e Controllabilità Misure dell'Organismo Pagatore AGEA, senza obbligo di comunicazione e senza che i partecipanti possano vantare diritti nei confronti della Regione.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



2. Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al *"Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento"* del PSR Molise 2014-2020.
3. La delega da parte del richiedente, ovvero il legale rappresentante, al professionista in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN per la compilazione e il rilascio del MUD, così come previsto al precedente art. 7, dovrà essere presentata, mediante la relativa modulistica, all'Ufficio Supporto autorità di gestione, Coordinamento leader e rapporti AGEA. Per eventuali trasmissioni successive a tale periodo, l'Amministrazione non garantisce il buon esito della richiesta.
4. Nel caso in cui il portale SIAN, a ridosso della presentazione della domanda, risulti non attivo o restituisca errori di accesso o di gestione, va fatta immediata comunicazione al Responsabile del procedimento (a mezzo PEC), segnalando la tipologia di anomalia con allegata copia della schermata dell'errore/malfunzionamento riscontrato. La regione, entro sette giorni, verifica con AGEA la reale esistenza dell'anomalia tecnica e provvede ad attribuire la corretta data di rilascio alla domanda.
5. Nel caso in cui l'anomalia si dovesse verificare a ridosso della scadenza, tale da non consentire la risoluzione della problematica, la domanda di aiuto (MUD) dovrà essere presentata utilizzando il modello cartaceo disponibile sul sito *psr.regione.molise.it* e la stessa dovrà essere trasmessa, entro i termini di scadenza fissati, via pec all'indirizzo *regionemolise@cert.regione.molise.it* con allegata copia della schermata dell'errore/malfunzionamento riscontrato. In caso il malfunzionamento non



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- sia documentato o riscontrato dall'Amministrazione la copia cartacea verrà archiviata.
6. Tutti i documenti che riguardano il presente avviso sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020 e sul portale del PSR Molise 2014-2020 all'indirizzo *psr.regione.molise.it*.
 7. Al fine di agevolare la candidatura al presente avviso è istituito sul sito istituzionale della Regione Molise, nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020, un apposito *HELP DESK* all'interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ) da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: *adgpsr@regione.molise.it*.
 8. Le richieste di FAQ potranno essere inoltrate entro i sette giorni antecedenti la scadenza del bando.
 9. Il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del procedimento, individuato nel Direttore del Servizio "*Economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese*".

Articolo 21 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando, attuativo della misura, si considerano le seguenti definizioni:
 - moduli: interventi mirati al raggiungimento di obiettivi concreti rivolte ad un *target* di utenti e di non oltre 16 ore;
 - corso formativo: intervento costruito su più moduli specifici mirati ad un obiettivo *target* (ambiente, managerialità, innovazione) di massimo 120 ore;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- *workshops*: incontri di studio e approfondimento di temi specifici;
- *coaching*: servizio su misura per individuare soluzioni a specifiche esigenze formative e che prevede il coinvolgimento di un *tutor*;
- *e-learning*: apprendimento *on-line* mediante l'uso di tecnologie multimediali e di *internet*;
- *voucher* formativi: buoni orientati ai giovani primi insediati da spendere per la partecipazione a corsi specifici anche fuori regione.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato – Criteri di selezione

Principio che guida il criterio	Criterio	Punteggio attribuito	Punteggio massimo
Tematiche del progetto formativo	Pratiche agronomiche ecosostenibili	10	13
	Innovazione (tecnologie, ICT, processi di lavorazione, prodotti, organizzazione aziendale, reti di impresa)	8	
	Imprenditorialità (pianificazione aziendale, business plan, sicurezza, mercati)	7	
	Politiche e strumenti dello sviluppo rurale	6	
Innovatività e qualità della proposta	Chiarezza degli obiettivi e delle azioni proposte	2	10
	Peso dei voucher formativi > 20% costo complessivo della proposta	5	
	Qualità dello staff utilizzato per le attività di coaching	2	
	Qualità dello staff formativo	2	
	Rispondenza della proposta ai fabbisogni ed agli obiettivi del programma	5	
Target destinatari finali	Giovani insediati ai sensi dell'art. 22 del Reg. CE 1698/06 e art. 19 comma 1 lett. a punto i del Reg. CE 1305/13 o giovani con età <35	1 punto ogni 10% di presenza di giovani sul totale dei destinatari	20
	Donne	0,5 punti ogni 10% di presenza di donne sul totale dei destinatari	
	Maggioranza di aziende con PS ≤ 18.000	8	
	Maggioranza di aziende con PS > 18.000	5	
Costi/Benefici della proposta	Costo formativo/destinatario finale	Un punto per ogni 2% di riduzione dei costi ammissibili per destinatario finale	5
	Numero agricoltori coinvolti	1 punto ogni 10 agricoltori coinvolti	
Localizzazione	Superficie aziendale ricadente prevalentemente in aree montane	8	8
	Superficie aziendale ricadente prevalentemente in aree Natura 2000 o HVN	5	
Settore produttivo	Latte	10	15
	Carne	8	
	Cerealicoltura	5	
	Ortofrutticoltura (compreso olivicoltura e viticoltura)	8	



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Note riferite alle modalità di attribuzione dei punteggi nei seguenti principi e criteri:

1. Tematiche del progetto formativo: il punteggio massimo attribuibile è 13. È possibile attribuire, sommandoli, i punteggi di diversi criteri, fino al raggiungimento del limite massimo, laddove siano verificate le seguenti condizioni:
 - a. Pratiche agronomiche ecosostenibili. Il punteggio sarà assegnato solo laddove siano presente nel progetto formativo moduli orientati alle tematiche ambientali (sia schemi riconosciuti, sia buone pratiche) e che a tali tematiche siano destinate almeno 30 ore dell'azione formativa.
 - b. Innovazione: Il punteggio sarà attribuito solamente nel caso in cui siano presenti nel progetto formativo moduli orientati alle tematiche sulle innovazioni (tecnologie, ICT, processi di lavorazione, prodotti, organizzazione aziendale, reti di impresa) e che a tali tematiche siano destinate almeno 20 ore dell'azione formativa.
 - c. Imprenditorialità: Il punteggio sarà attribuito solamente nel caso in cui siano presenti, nel progetto formativo, moduli orientati alle tematiche sull'imprenditorialità (pianificazione aziendale, business plan, sicurezza, mercati) e che a tali tematiche siano destinate almeno 20 ore dell'azione formativa.
 - d. Politiche e strumenti dello sviluppo rurale: Il punteggio sarà attribuito solamente nel caso in cui siano presenti, nel progetto formativo, moduli orientati alle politiche e agli strumenti dello sviluppo rurale e che a tali tematiche siano destinate almeno 20 ore dell'azione formativa.
2. Innovatività e qualità della proposta. Il punteggio massimo attribuibile è 10. È possibile attribuire, sommandoli, i punteggi di diversi criteri, fino al raggiungimento del punteggio massimo, laddove siano verificate le seguenti condizioni:
 - a. Chiarezza degli obiettivi e delle azioni proposte: il punteggio sarà assegnato solo laddove il progetto formativo descriva con chiarezza gli obiettivi e le azioni formative proposte. In particolare le diverse azioni devono contenere tutte le informazioni



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- necessarie a comprendere: le tematiche affrontate, la durata dei corsi e la loro organizzazione, la tipologia e gli strumenti della didattica, la tipologia di docenti, i luoghi dove saranno svolte le attività. In assenza di tali informazioni o laddove esse siano ritenute non sufficienti o poco chiare il punteggio non può essere concesso.
- b. Peso dei voucher formativi > 20% costo complessivo della proposta: Il punteggio sarà assegnato solo laddove il peso economico dei voucher sia maggiore del 20% del costo complessivo del progetto formativo e che tale condizione sia ben descritta nella proposta presentata.
- c. Qualità dello staff utilizzato per le attività di coaching: Il punteggio sarà assegnato solo laddove lo staff utilizzato abbia requisiti di esperienze, testimoniate nei curriculum, su attività mirate alla consulenza aziendale economica e finanziaria, agli strumenti di marketing ed organizzativi, alle pratiche agricole con particolare riferimento a quelle ambientali, alla gestione di impegni legati a schemi di qualità o all'adesione di soggetti collettivi. Tali esperienze devono essere ben descritte nei curriculum e devono essere state svolte almeno per un periodo di 5 anni. In assenza di tali informazioni o laddove esse siano ritenute non sufficienti o poco chiare il punteggio non può essere concesso.
- d. Qualità dello staff formativo: Il punteggio sarà assegnato solo laddove lo staff utilizzato abbia più di 5 anni di esperienza nelle attività formative a lui assegnate. Tali esperienze devono essere ben descritte nei curriculum da cui si deve evincere un periodo temporale, almeno pari a 5 anni. In assenza di tali informazioni o laddove esse siano ritenute non sufficienti o poco chiare il punteggio non può essere concesso.
- e. Rispondenza della proposta ai fabbisogni ed agli obiettivi del programma. Il punteggio sarà assegnato solo laddove il progetto formativo risponda ai requisiti del programma. In particolare quando siano presenti corsi formativi per agricoltori e PMI del sistema agroalimentare e degli altri settori dell'economia rurale, quando siano presenti nei moduli formativi almeno due delle seguenti tematiche: pratiche sostenibili per l'ambiente; politiche di sviluppo rurale, innovazione. Tali informazioni devono essere ben descritte ed evidenti nel progetto formativo presentato. In assenza di tali informazioni o laddove esse siano ritenute non sufficienti o poco chiare il punteggio non può essere concesso.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- f. Oggettività e trasparenza delle procedure e modalità di selezione dei destinatari finali. Il punteggio sarà assegnato laddove le procedure di selezione dei destinatari finali siano state ben descritte nella proposta, da cui si deve evincere: i criteri di selezione utilizzati, le modalità di divulgazione dell'avviso, l'avviso emesso, la graduatoria ottenuta. Le informazioni fornite nella proposta devono essere supportate da una documentazione adeguata a permettere la verifica della veridicità di quanto dichiarato o descritto. In assenza di tale documentazione o in sua carenza oppure in carenza delle informazioni descrittive nella proposta il punteggio non può essere assegnato.
3. Target destinatari finali. Il punteggio massimo attribuibile è 20. È possibile attribuire, sommandoli, i punteggi di diversi criteri, fino al raggiungimento del punteggio massimo, laddove siano verificate le seguenti condizioni:
- a. Giovani insediati ai sensi dell'art. 22 del Reg. CE 1698/06 e art. 19 comma 1 lett. a punto i del Reg. CE 1305/13 o giovani con età < 35. Il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte nella tabella.
 - b. Donne: il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.
 - c. Maggioranza di aziende con PS < = 18.000: il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella. La PS sarà verificata dal fascicolo aziendale. Si terrà conto del fascicolo validato ed utilizzato nella domanda PAC del 2019.
 - d. Maggioranza di aziende con PS > 18.000: il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella. Il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella. La PS sarà verificata dal fascicolo aziendale. Si terrà conto del fascicolo validato ed utilizzato nella domanda PAC del 2019.
4. Costi e benefici della proposta. Il punteggio massimo attribuibile è 5. È possibile attribuire, sommandoli, i punteggi di diversi criteri, fino al raggiungimento del punteggio massimo, laddove siano verificate le seguenti condizioni:
- a. Costo formativo/destinatario finale: il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.
 - b. Numero agricoltori coinvolti: il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



5. Localizzazione. Il punteggio massimo attribuibile è 8. È possibile attribuire, sommandoli, i punteggi di diversi criteri, fino al raggiungimento del punteggio massimo, laddove siano verificate le seguenti condizioni:
- Superficie aziendale ricadente prevalentemente in aree montane: il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.
 - Superficie aziendale ricadente prevalentemente in aree Natura 2000 o HVN: il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.
6. Settore Produttivo. Il punteggio massimo attribuibile è 15. È possibile attribuire, sommandoli, i punteggi di diversi criteri, fino al raggiungimento del punteggio massimo, laddove siano verificate le seguenti condizioni:
- Latte: il punteggio sarà assegnato quando le aziende agricole e le PMI, selezionate, con attività prevalente rappresentata dalla produzione o lavorazione del latte superano il 40% del numero di aziende complessive coinvolte dalle attività della proposta.
 - Carne: il punteggio sarà assegnato quando le aziende agricole e le PMI, selezionate, con attività prevalente rappresentata dalla produzione o lavorazione della carne superano il 40% del numero di aziende complessive coinvolte dalle attività della proposta.
 - Cerealicoltura: il punteggio sarà assegnato quando le aziende agricole e le PMI, selezionate, con attività prevalente rappresentata dalla produzione o lavorazione dei cereali superano il 40% del numero di aziende complessive coinvolte dalle attività della proposta.
 - Ortofrutticoltura (compreso olivicoltura e viticoltura): il punteggio sarà assegnato quando le aziende agricole e le PMI, selezionate, con attività prevalente rappresentata dalla produzione o lavorazione di ortofrutta (comprensiva di olivicoltura e vitivinicoltura) superano il 40% del numero di aziende complessive coinvolte dalle attività della proposta.